

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## A San Giorgio un minuto di silenzio in consiglio comunale per Berlusconi. Ma la maggioranza resta seduta

Leda Mocchetti · Friday, June 30th, 2023

Che **Berlusconi sia stato protagonista della storia dell'Italia repubblicana** è un dato di fatto incontrovertibile, come incontrovertibile è il fatto che la sua “discesa” in campo nel 1994 abbia segnato uno spartiacque, trasformandolo, comunque la si guardi, in **uno dei leader politici più divisivi della storia**. E divisivo il quattro volte premier lo è stato fino all'ultimo anche per la **politica di “casa nostra”, che a San Giorgio, durante l'ultima seduta consiliare, si è spaccata sul minuto di silenzio** richiesto dalle opposizioni di centrodestra per **ricordare il fondatore di Forza Italia**, osservato dalle minoranze ma non dalla maggioranza, che ha scelto di rimanere seduta.

È morto Silvio Berlusconi

### IL RICORDO DI BERLUSCONI

Ad aprire la seduta è stato **il ricordo dell'uomo che ha portato a San Siro 29 trofei in 31 anni di presidenza del Milan**. «“L'Italia è il paese che amo” – ha esordito Francesco Nuccio, capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale -. Così esordiva il 26 gennaio 1994 nel celebre messaggio televisivo rivolto a tutti gli italiani l'imprenditore Silvio Berlusconi, e così voglio iniziare questo breve excursus. Posso dire di avere avuto la fortuna di **sentire dalla sua voce la narrazione di quanto avvenuto prima della celebre discesa in campo**: solo poche ore prima dell'ufficialità, dopo aver chiamato a cena a Villa San Martino ad Arcore i suoi familiari ed i migliori dirigenti delle sue aziende e aver fatto servire loro la prima portata, comunicò la volontà di **rassegnare le dimissioni dalle sue aziende per potersi occupare della cosa pubblica**. Questa notizia lasciò impietriti tutti gli ospiti, che si chiedevano il motivo di un invito plenario. Il subbuglio, il dissenso, la paura fu forte al momento dell'annuncio. I pensieri, terminata la serata, continuarono a vorticare nelle mente di Berlusconi fino a quando, ormai a notte inoltrata, sua madre Rosa tornò ad Arcore da Silvio dicendo: “Anch'io sono molto preoccupata, preoccupatissima per quello che ti faranno: te ne faranno di tutti i colori, ma se tu, sentendo il dovere di scendere in campo per i tuoi figli e per l'Italia, **non trovassi dentro di te il coraggio di farlo, non saresti quel ragazzo, quell'uomo, che tuo padre ed io abbiamo creduto di educare”».**

«Il 22 ottobre 2022 – ha aggiunto Nuccio, dopo aver ricordato le principali tappe che hanno

segnato l'ascesa politica del leader di **Forza Italia** – Silvio Berlusconi è tornato in parlamento per esprimere con la stessa forza di 28 anni prima il suo sostegno alla coalizione di centrodestra “per un'Italia più moderna ed efficiente, più prospera e serena, più ordinata e sicura”. Queste le sue parole di allora, queste le sue parole di oggi, questo lo spirito di Forza Italia. Così **voglio ricordare Silvio Berlusconi, per l'entusiasmo, la passione il coraggio volti a far grande l'Italia nel mondo** e a garantire la libertà a tutti gli italiani».



**I funerali di Silvio Berlusconi**

**A Forza Italia ha fatto eco Uniti per San Giorgio.** «Quattro volte premier, fondatore di Forza Italia, imprenditore edile, fondatore del Milan e del Monza, inventore di un impero televisivo che ha plasmato l'immaginario nazionale: tante vite in una vita. Carismatico, pieno di energie e di talenti, **Silvio Berlusconi è stato il grande mattatore della società e della politica italiana.** Ha vissuto sempre nel presente immaginando il futuro: questo è ciò che distingue un politico da uno statista, la sua visione e la sua capacità di innovare. **Difficile, forse impossibile oggi riassumere la sua incredibile storia pubblica e privata:** il suo volto, la sua voce, il suo sguardo, hanno attraversato le vicende italiane dalla fine del '900 ai primi 20 anni del nuovo millennio. **Silvio Berlusconi è la storia del nostro Paese:** la sua visione politica, le sue intuizioni, le sue posizioni nello scacchiere della politica internazionale hanno segnato la vita politica italiana negli ultimi 30 anni. **Ha avuto la capacità di anticipare e interpretare al meglio l'evoluzione della società italiana,** logorata dagli anni del terrorismo, della guerra fredda, dal vento dell'antipolitica anticipato da Tangentopoli».

«**La scomparsa di Silvio Berlusconi è una svolta storica per l'Italia,** e in questo caso non è un'espressione retorica, ma un dato di fatto – ha proseguito Solbiati -: c'è stato un prima Berlusconi e ci sarà un dopo Berlusconi, nella società, nei suoi costumi, nei suoi orientamenti, nella politica, nella tv e nell'editoria. Ha rappresentato con passione, coraggio ed energia **un punto**

**di riferimento per l'intera comunità nazionale** anche attraverso le numerose crisi che hanno attraversato il nostro Paese in questi anni. Gli Italiani lo hanno capito e lo hanno sostenuto anche quando ha avuto conto i giornali e l'establishment politico e giudiziario, perché Silvio Berlusconi è sempre passato dal voto del suo popolo. **Il suo lascito più grande consiste nella sua capacità di rappresentare gli Italiani:** Berlusconi è stato lo specchio di un Paese, non solo perché fu capace di interpretare gli Italiani con lungimiranza, ma perché permise che loro interpretassero lui e trovassero in lui in qualcosa di loro stessi. **Per questo oggi fatico ad immaginare un'Italia senza Berlusconi,** mancherà al nostro Paese e a tutti noi: mancherà la sua capacità visionaria, anche a chi in questi anni non lo ha amato e non gli è stato amico. A Berlusconi, da grande comunicatore, piaceva la sintesi, e non amava la retorica eccessiva. E allora **buon viaggio all'uomo de "L'Italia è il Paese che amo"».**

## IL MINUTO DI SILENZIO

Poi il minuto di silenzio, che ha portato con sé un'evidente spaccatura tra maggioranza e opposizioni. «Esprimiamo il nostro **rispetto umano per la morte di Silvio Berlusconi**, come per la scomparsa di qualsiasi persona – ha sottolineato la consigliera Linda Morelli, nelle vesti di capogruppo vista l'assenza di Giovanni Morelli -. Tuttavia, **non parteciperemo al minuto di silenzio** richiesto dai gruppi di Forza Italia e di Uniti per San Giorgio. Lo facciamo perché riteniamo che Berlusconi sia stata **una figura politica estremamente divisiva, che non ha appieno rispettato i principi su cui si fonda la nostra Repubblica** e la nostra democrazia antifascista, vale a dire: il rispetto della legalità, la dignità delle istituzioni, il rispetto delle minoranze e delle donne, soprattutto delle donne. Ed è proprio per il rispetto che abbiamo per le istituzioni che il gruppo "Vivere San Giorgio" non si allontanerà dall'aula, **non rispetterà il minuto di silenzio, ma rimarrà seduto».**

This entry was posted on Friday, June 30th, 2023 at 7:42 pm and is filed under [Alto Milanese](#), [Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.